



**Confartigianato**  
Imprese Veneto

ufficio comunicazione & studi  
ANDREA SAVIANE  
Via Torino, 99 - Mestre (Ve)  
041 2902954 - 335 292101  
a.saviane@confartigianato.veneto.it



PREMIO  
GAMBRINUS  
GIUSEPPE  
MAZZOTTI

Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

# Comunicato stampa

**Per la cura della Casa Comune. La “Laudato Sì” e le sfide della sostenibilità  
Serata di approfondimento con Ermete Realacci e Simone Morandini  
Sarà possibile aderire al “Manifesto di Assisi” per un'economia a misura  
d'uomo contro la crisi climatica**

Serata organizzata da Confartigianato Imprese Veneto in collaborazione con Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Premio Gambrinus Mazzotti e Diocesi di Vittorio Veneto

**Venezia 6 novembre 2019** - Affrontare con coraggio la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro. È una sfida di enorme portata che richiede il contributo delle migliori energie tecnologiche, istituzionali, politiche, sociali e culturali. Il contributo di tutti i mondi economici e produttivi e soprattutto la partecipazione di imprese e dei cittadini. Importante è stato ed è in questa direzione il ruolo dell'ENCICLICA LAUDATO SI' di Papa Francesco.

Una premessa che spiega perché un'associazione di categoria come Confartigianato si fermi a riflettere su un'enciclica come la Laudato Sì, parli di ambiente, si preoccupi della vita della comunità. In collaborazione con Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Premio Mazzotti, e con l'appoggio della diocesi di Vittorio Veneto, Confartigianato Imprese Veneto dà appuntamento a **venerdì 8 novembre alle 18 in veranda al Parco Gambrinus di San Polo di Piave** all'incontro “Per la cura della Casa Comune, la “Laudato Sì” e le sfide della sostenibilità” che, dopo i saluti di Roberto De Martin e Vendemiano Sartor, e dopo il messaggio di S.E. Mons. Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto, vedrà conversare sull'enciclica di Papa Francesco, moderati da don Alessio Magoga, il **teologo Simone Morandini ed Ermete Realacci, Presidente di Symbola** e già presidente nazionale di Legambiente.

I presenti alla serata potranno firmare per aderire al “Manifesto di Assisi” per un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica promosso dal presidente della fondazione Symbola Ermete Realacci, e tra gli altri anche dal direttore della sala stampa del Sacro Convento di Assisi Padre Enzo Fortunato, e già firmato da oltre 65 esponenti del mondo economico, sociale e culturale e 500 cittadini.

“Gli artigiani -**afferma Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto**- vivono nel territorio, le loro imprese stanno sul territorio e lo animano, non sono multinazionali che decentrano unità produttive e vivono a migliaia di chilometri, quindi la tutela dell'ambiente e la qualità della vita diventano quasi la difesa del proprio habitat fisico, sociale e familiare. Inoltre questo appuntamento ci dà l'occasione anche per ribadire i valori che animano l'identità e la cultura della nostra gente e che vanno oltre il semplice profitto: peraltro sono convinto che le scelte in direzione dell'ecocompatibilità saranno sicuramente presto premiate anche dal mercato”.

“In più -**aggiunge Vendemiano Sartor Presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana**- non dimentichiamoci che nella filiera economica della cosiddetta economia circolare e della tutela idrogeologica ambientale ci sono ampi spazi di attività per le micro imprese come le nostre: anche nei grandi interventi realizzati dalle imprese più strutturate si fa ricorso all'opera degli artigiani. Sul tema dell'economia circolare ci siamo trovati più volte a riflettere: il recupero, il riuso, il risparmio energetico, lo sviluppo “green” degli autotrasporti, sono argomenti “nostri”, che fondano il proprio successo sulla consapevolezza delle persone, sull'aumento della sensibilità, che si avverte, ma ancora non basta. Per altro l'economia circolare ha bisogno di mani sapienti che sappiano riparare, riciclare e riusare che non si trovano certo nelle multinazionali ma nelle nostre botteghe”.

**I dati - Economia circolare settore ad alta vocazione artigiana**

Il nostro Paese ha un ruolo rilevante nello sviluppo dell'economia circolare europea e nel confronto internazionale su dati Eurostat l'Italia è al primo posto tra i maggiori paesi europei per quota di occupati nell'economia circolare: nel settore lavorano il 2,1% degli occupati di tutti i settori, superiore alla media UE di 1,7%; la quota dell'Italia si colloca davanti al 2% della Spagna, all'1,6% del Regno Unito, all'1,5% della Francia e all'1,4% della Germania.



**Confartigianato**  
Imprese Veneto

ufficio comunicazione & studi  
ANDREA SAVIANE  
Via Torino, 99 - Mestre (Ve)  
041 2902954 - 335 292101  
a.saviane@confartigianato.veneto.it



PREMIO  
GAMBRINUS  
GIUSEPPE  
MAZZOTTI

Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

# Comunicato stampa

Nel II trimestre 2018 in Veneto sono 132.087 le imprese operanti nell'Economia circolare – la perimetrazione delle imprese comprende anche il settore manifatturiero – **di cui 85.769 sono imprese artigiane pari al 64,9%** (in Italia sono il 61,3%) del totale. In regione, il peso più elevato dell'artigianato sulle imprese dell'economia circolare si riscontra a Belluno con 74,5%, seguita da Verona con 66,9% e Padova 65,3,5%. Nel dettaglio la struttura di offerta dell'Economia circolare artigiana veneta è formata per il 35,8% da imprese manifatturiere che non si occupano di riparazione e recupero per un totale di 30.705 unità, 34.999 sono le unità dell'edilizia (40,8%) e 20.065 quelle che si occupano di riparazione e recupero (23,4%).

“La Laudato Si è un testo senza precedenti – **afferma Simone Morandini** – per l'attenzione e l'interesse che ha suscitato anche nel mondo scientifico: è un testo capace di interpretare la nostra condizione di esseri umani che vivono il tempo della crisi socio-ambientale e di offrire indicazioni per abitarla in modo sensato, attingendo sì alla grande tradizione biblica e teologica del cristianesimo (non solo del cattolicesimo), ma anche guardando alle scienze ambientali e a quelle sociali, al mondo dell'educazione e a quello della filosofia. Il suo appello forte alla responsabilità, che si radica nella scoperta del drammatico scarto tra la bellezza e la vita che la terra ci dona e la violenza che essa patisce per i comportamenti umani, ci spinge ad attivare percorsi condivisi di contrasto al degrado ambientale, che coinvolgano motivazioni ideali e competenze diverse”.

**Ermete Realacci** invece considera ancor oggi la Laudato Si “il documento più autorevole, visionario e concreto sulle sfide che dobbiamo affrontare. La chiave di lettura che Papa Bergoglio propone è quella di un'ecologia integrale, ma non integralista, che connette il tema dell'ambiente con quello delle disuguaglianze, dell'economia, della tecnologia, cogliendo le interconnessioni del mondo contemporaneo. L'Unione Europea è stata da sempre in prima fila sui temi ambientali ed ha un quadro normativo più avanzato. Ma se l'Europa è più responsabile e orientata al futuro rispetto al resto del mondo, non disperda il livello di coesistenza pacifica, di sviluppo e di civiltà raggiunti, puntando su nuove politiche in grado di mobilitare valori, passioni, interessi che guardano al futuro. E le politiche orientate all'ambiente possono contribuire ad andare in questa direzione.

Come dice il “Manifesto per un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica” – conclude Realacci - affrontare con coraggio la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per la nostra economia: quest'anno 320 mila nuovi posti di lavoro saranno green jobs, lavori legati all'ambiente. E spesso queste aziende che creano nuovi lavori green, sono quelle che hanno un atteggiamento responsabile nei confronti della comunità, dei lavoratori, del territorio”.